

Via Sighele, 7

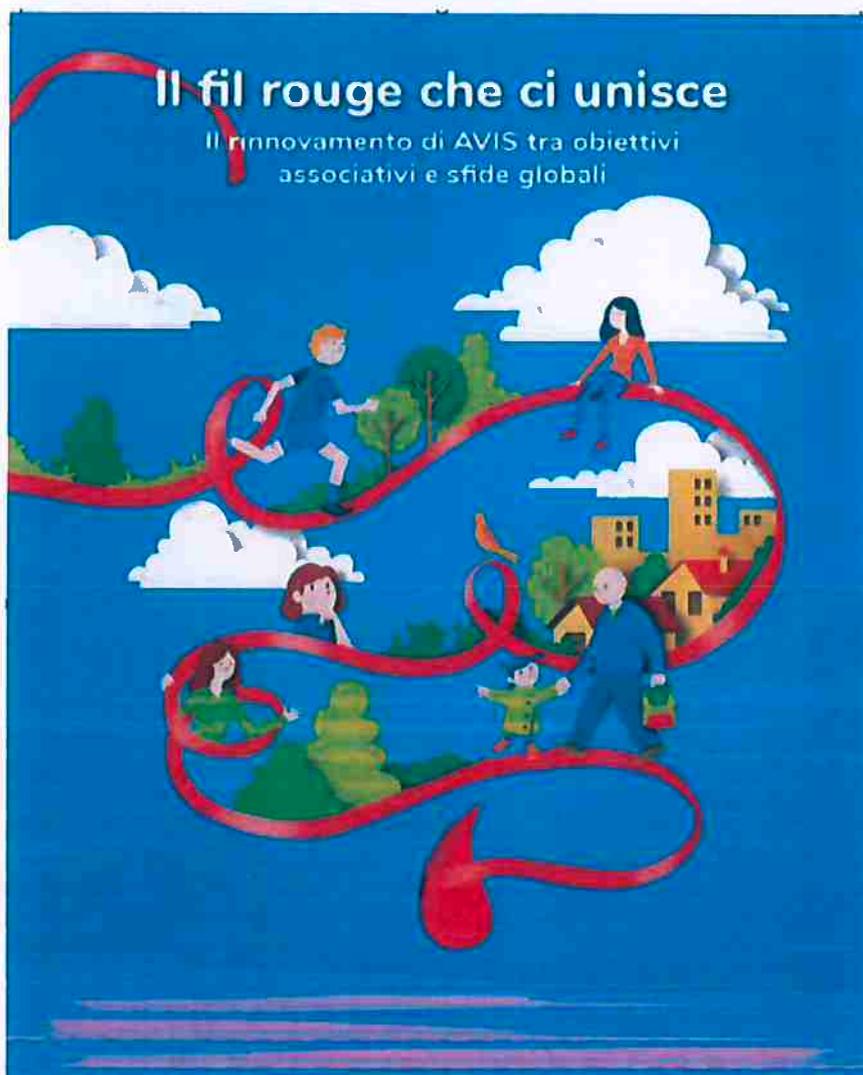
38122 Trento (TN)

Tel: 0461 916173 – 0461 329919

e-mail: [avis.trento@avis.it](mailto:avis.trento@avis.it)

PEC: [equiparata.regionale@pec.avis.trentino.it](mailto:equiparata.regionale@pec.avis.trentino.it)

[www.avis.trentino.org](http://www.avis.trentino.org)



## **ASSEMBLEA AVIS DEL TRENINO EQUIPARATA REGIONALE**

**Trento 5 giugno 2021**

Via Sighele, 7  
38122 Trento (TN)  
Tel: 0461 916173 – 0461 329919  
e-mail: [avis.trento@avis.it](mailto:avis.trento@avis.it)  
PEC: [equiparata.regionale@pec.avistrentino.it](mailto:equiparata.regionale@pec.avistrentino.it)  
[www.avistrentino.org](http://www.avistrentino.org)

**Prot. 396/2021**

Trento, 20 maggio 2021

Ai delegati delle Avis Comunale/di Base  
Ai Presidenti delle Avis Comunali e di Base  
Ai componenti la Commissione Verifica Poteri  
e p.c.  
Al Presidente dell'AVIS Nazionale

Oggetto: convocazione Assemblea Ordinaria elettiva.

Il Presidente dell'Avis del Trentino, facendo seguito alla delibera del Consiglio Direttivo riunitosi in data 14 aprile 2021, convoca l'Assemblea Ordinaria dei delegati 2021 presso la sala congressi della Federazione delle Cooperative in Via Segantini 10 a Trento, per il giorno 05 giugno 2021, alle ore 08.00 in prima convocazione ed alle ore 14.30 in seconda convocazione, per discutere il seguente:

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Insediamento Commissione Verifica Poteri
2. Nomina del Segretario dell'Assemblea
3. Nomina dei componenti del Comitato Elettorale e dei questori di sala
4. Lettura del Verbale della Commissione Verifica Poteri
5. Saluto delle Autorità presenti
6. Relazione del Presidente sull'attività 2020
7. Discussione ed approvazione della relazione del Presidente
8. Presentazione del Bilancio Consuntivo 2020 e Preventivo 2021
9. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
10. Discussione ed approvazione del Bilancio Consuntivo 2020
11. Ratifica del Bilancio Preventivo 2021
12. Presentazione della lista dei candidati alle cariche sociali dell'Avis del Trentino ed al Consiglio Nazionale
13. Nomina dei delegati effettivi e supplenti e del Capo Delegazione per l'Assemblea di AVIS Nazionale 26 giugno 2021 in modalità videoconferenza
14. Apertura seggio per l'elezione dei membri degli organi statutari quadriennio 2021/2025 e dei delegati ad AVIS Nazionale.
15. Scrutinio
16. Lettura del Verbale del Comitato Elettorale e proclamazione degli eletti
17. Varie

Eranno Valcanover  


# Assemblea AVIS del Trentino Equiparata Regionale Trento 5 giugno 2021

## relazione di sintesi del Consiglio direttivo

carissimi Avisini, Presidenti, Delegati, Autorità, Consigliere Nazionale, Amici, Gentili Ospiti. A nome del consiglio direttivo dell'Avis del Trentino vi porgo i più calorosi saluti di benvenuto.

Prima di iniziare mi permetto di ricordare gli avisini, i donatori, gli amici che ci hanno lasciato nel corso dell'anno e tutti coloro che sono mancati colpiti direttamente o indirettamente dalla pandemia Covid.

Nel loro ricordo ci impegneremo ancora di più per assicurare, con il nostro sangue, le cure agli ammalati.

“DONARE è un gesto magnifico e... donare il sangue è una scelta che può fare la differenza”

Quest'anno l'assemblea prevede anche il rinnovo delle cariche per cui siamo chiamati ad un'ulteriore responsabilità: eleggere gli amministratori Avis per il prossimo mandato 2021/2025.

**Un filo rosso ci deve unire “ DIALOGO e confronto interno per un orizzonte comune” .**

Durante il 2020 abbiamo assistito in tutti i campi a grosse difficoltà generate dalla pandemia derivata da Covid 19.

Tuttavia posso affermare, con orgoglio, che Avis del Trentino non si è mai fermata, ha proseguito, anzi incrementato, la propria attività nel rispetto dei compiti istituzionali dettati dallo statuto in particolare dagli art. 2 e 3.

- **promozione della donazione del sangue**
- **sostegno dei bisogni di salute dei cittadini**
- **tutela del diritto alla salute dei donatori e degli ammalati**
- **promozione dell'informazione**
- **educazione sanitaria**
- **attività culturali di interesse sociale con finalità associative**
- **ordinamento interno e struttura di governo**

Sono cambiati i metodi ed i mezzi: videoconferenze, webinar, mail, messaggi al posto delle tradizionali discussioni, riunioni, conferenze, consulte.

Non sono cambiati invece l'impegno e neppure i risultati.

In sintesi, nel 2020, Avis del Trentino ha registrato:

- l'aumento del numero di nuovi soci
- la raccolta di sangue ha permesso il raggiungimento della autosufficienza provinciale e ha contribuito alla autosufficienza nazionale (vedi dati statistici)
- la partecipazione alla gestione delle u.d.r, in convenzione con l'APSS dal 2019, si è rafforzata: i nostri medici ed i nostri infermieri hanno permesso, anche nel periodo di

maggior crisi, il funzionamento delle p.d.r. periferiche, al momento, siamo presenti in 5 delle 8 u.d.r. provinciali -

- i contatti con l'assessorato alla salute della PAT e con i responsabili della APSS sono stati continui: la raccolta ha sempre rispettato la programmazione proposta, modulata sulle richieste delle esigenze ospedaliere ed è stata effettuata nel rispetto delle normative emanate nei vari DPCM, nonché seguendo le indicazioni dell' I.S.S. e del C.N.S., oltre a quelle di Avis Nazionale. Sempre è stata tutelata e salvaguardata la sicurezza e la salute dei donatori.

- la chiamata dei donatori è stata rivista e riorganizzata a fasce di orari programmati, per eliminare possibili assembramenti

- la sicurezza dei punti di raccolta, nel momento della chiusura totale, è stata rinforzata con l'acquisto e la distribuzione di 6000 mascherine

- la raccolta fondi, promossa da Avis del Trentino, ha permesso di conferire 100.000,00 euro ad APSS per l'acquisto di materiale da utilizzare nei reparti di terapia intensiva

- Avis del Trentino si era anche proposta come sponsor etico e finanziario per uno studio di notevole rilevanza sanitaria con l'Università di Trento

- la comunicazione interna è stata rafforzata creando un gruppo Whatsapp con i presidenti comunali per avere uno strumento immediato di informazione sull'attività e sulla vita associativa in generale, in mancanza di possibilità di rapporti diretti

- la comunicazione esterna è stata continua con interviste sui canali televisivi e radiofonici, con articoli sui giornali, sui social: la comunicazione si è dimostrata una pratica fondamentale per informare ed assicurare i donatori ed i cittadini sull'importanza del dono del sangue, sulla sicurezza della donazione e sui diritti dei donatori e degli ammalati,

- il sito è stato, e viene, continuamente aggiornato su tutte le novità e proposte legate al mondo trasfusionale ed alla vita associativa

- la formazione, in collaborazione con la scuola di formazione Avis del Triveneto e con Avis Nazionale ha proposto vari momenti di formazione e di aggiornamento per gli amministratori, oltre a molti corsi e/o webinar sui vari argomenti legati al sistema trasfusionale (ricordo fra l'altro i corsi FAD di Avis nazionale o le registrazioni dei vari webinar),

- il percorso di adeguamento dello statuto ha avuto finalmente la sua conclusione nell'assemblea straordinaria di ottobre, nella medesima occasione abbiamo anche approvato il nuovo regolamento. L'approvazione dello statuto, sebbene destinato ad ulteriori revisioni ed aggiornamenti, ci permette di entrare nel RUNTS, necessario presupposto per essere riconosciuti nel mondo del terzo settore e per fruire delle agevolazioni fiscali, previste dalla riforma.

- la segreteria, con il fondamentale contributo dei nostri dipendenti, ha supportato le Avis Comunali nello svolgimento delle loro funzioni associative, fornendo consulenze ed aiuto per la tenuta del registro soci, per le problematiche legate al trattamento dei dati, per la compilazione delle schede associative, per le statistiche, per vari chiarimenti e spiegazioni - l'ufficio è stato dotato di attrezzature e programmi informatici nuovi e recentemente è stato potenziato con una nuova unità -

Un grande grazie va quindi rivolto ai dipendenti che si sono spesi per assicurare al meglio tutti i servizi a cui sono stati chiamati: la chiamata, il conforto e le risposte rassicuranti ai donatori nel periodo dell'emozione e dell'emergenza, i consigli, le informazioni ed i servizi alle comunali.

- la chiamata centralizzata ha permesso di rispettare i numeri della raccolta programmata.

- la promozione nelle scuole è proseguita nonostante le difficoltà dovute alla DAD: in particolare molti sforzi sono stati dedicati al progetto BEST che ci ha visto partecipi di un progetto con molte altre realtà avisine, e non, a livello nazionale.

Nel corso del 2020 non abbiamo potuto fare o sviluppare alcuni progetti in cui credevamo fortemente: uno fra tutti il convegno nazionale.

E' stato un anno "sospeso", ma non inutile.

Abbiamo "sospeso" i rapporti umani diretti, che da sempre hanno caratterizzato il nostro essere Associazione, siamo stati costretti ad imparare nuovi modi di relazione sociale e nuove metodologie di lavoro, non abbiamo perso però la spinta fondamentale del nostro essere Avis:

mettere a disposizione qualcosa di noi stessi a servizio degli altri:

- il nostro sangue per le cure degli ammalati,
- il nostro tempo e le nostre professionalità a disposizione di una struttura complessa quale è Avis, rispettando la massima trasparenza nei confronti dei donatori, degli ammalati e dei nostri interlocutori istituzionali
- il nostro senso di servizio e di responsabilità civile cercando di diventare sempre più capaci ed incisivi nelle nostre attività, specialmente in tema di indirizzo, programmazione e controllo.

*" Il volontariato mette al centro la persona ma va oltre l'individuo. È un modo di pensare in grande, una spinta a mettersi nei panni degli altri e, nondimeno, una fonte di benessere soggettivo oltre che collettivo. "*

*" In ragione della sua capacità di costruire reti, il volontario è uno spazio importante del protagonismo civico, prezioso alleato nella ricostruzione del desiderio di impegno politico e civile."*

*(presidente Mattarella)*

Anche nel corso dei primi mesi di quest'anno abbiamo subito, e stiamo subendo, le difficoltà generate dal Covid 19, prova recente le difficoltà di svolgimento delle assemblee delle Avis Comunali e di questa nostra Assemblea.

Tuttavia, queste difficoltà, unite alla valenza sociale che Avis ha saputo meritarsi nel corso della sua storia, ci hanno convinto che sia ormai tempo di pensare ad una Avis nuova, ad una Avis proiettata e progettata per il futuro.

Le nuove esigenze mediche, la riforma del terzo settore, i grandi cambiamenti in corso a livello sociale ed economico ci pongono di fronte ad una riflessione del mondo Avis, del suo ruolo, della sua identità.

Un esempio: come identificare e conciliare la figura del donatore di sangue e la figura del socio Avis? quali sono le motivazioni che spingono una persona a diventare donatore non riconoscendosi nel valore culturale, sociale ed etico della associazione?

Avis deve anche allargare la sua mission.

Oltre alla donazione di sangue – fondamentale non essere considerati esclusivamente i portatori della materia prima – Avis dovrà proporre, e fornire, azioni mirate alla diffusione di una più ampia cultura di solidarietà e di cittadinanza attiva.

L'esperienza maturata negli anni passati, i progetti realizzati e "sognati", gli errori e le mancanze palesati, le nuove necessità, costringono Avis a ripensarsi, a valutare i punti di forza ed i punti deboli, ad individuare i rischi e le opportunità, a proporre e a disegnare una nuova mission ed una nuova immagine.

Il volontariato ha dimostrato molte potenzialità nel periodo della pandemia, il consiglio di Avis del Trentino, ha risposto bene alla nuova ed inaspettata situazione (6 consigli, 12 esecutivi, 2 conferenze dei presidenti nel 2020).

Nel territorio, nelle comunali, si sono invece palesate molte difficoltà: si è assistito ad una riduzione generalizzata delle attività associative (pochi o nulli i consigli, scarso svolgimento dei compiti associativi).

Questo fa pensare alla necessità di rivedere l'assetto associativo delle Avis territoriali, pensando ad un ruolo di coordinamento di Avis del Trentino e/o ad una più concreta ricomposizione delle Avis territoriali negli ambiti. Per far questo dovremo abituarci a lavorare insieme: a fare rete, a favorire ed ad incrementare le collaborazioni fra le strutture.

Fare parte di una rete significa partecipare ed uscire dai propri confini e, soprattutto, cogliere le opportunità che sono offerte.

Bisogna anche avere il coraggio di proporre il "NOI" al posto dell'"IO", ed abbandonare la auto referenzialità del singolo e/o del territorio.

I bisogni possono essere individuati ed affrontati se si cambia il modo di rapportarsi: le soluzioni possono essere trovate: sia a livello reale sia a livello digitale.

Il ruolo propositivo ed attivo del volontariato non può prescindere dalla condivisione di intenti comuni. I risultati derivano da obiettivi, da progetti pensati, condivisi e realizzati insieme.

Le nuove attività dovranno anche essere progettate, e sostenute, valutando in maniera corretta le risorse economiche e le risorse umane, valorizzando le professionalità e la preparazione dei nostri volontari.

E' importante allora riproporre un patto associativo che riconosca il rispetto dei ruoli e delle cariche nel giusto equilibrio fra le autonomie locali e le strutture di coordinamento.

Infine risulta fondamentale riscoprire il senso di appartenenza ad Avis.

Per far questo dobbiamo rendere conto quotidianamente della nostra mission: solo in questa maniera potremo mantenere importante e fondamentale la nostra presenza nel mondo civile e meritarcene la grande credibilità che tutti ci riconoscono.

Mi auguro che queste considerazioni possano trovare efficacia e compimento nel corso dei prossimi anni, che i volontari ed i nuovi amministratori trovino la forza e la passione per impegnarsi nella donazione e nel mettere a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità, per assicurare

**il fine ed il centro della nostra azione che rimane quello di donare e donarsi a tutela e difesa della salute degli ammalati.**

Franco Valcanover  
Presidente Avis del Trentino equiparata Regionale

## Andamento della produzione e della forza associativa 2020

Dott. Fabrizio Zappaterra

Come tutti sappiamo, per effettuare la normale attività ospedaliera, tutti i reparti di area medica e chirurgica consumano rilevanti quantità di unità di globuli rossi proporzionali a tale attività.

Quando riscontriamo un calo dei consumi di sangue in un reparto o in un ospedale sappiamo che è calata l'attività ospedaliera relativa.

Il 2020 è stato peggiore del 2019 per la pandemia da coronavirus, che ha imposto ovunque la necessità di trasformare reparti tradizionali in reparti covid e sale operatorie in stanze di cura intensiva, dovendo quindi rimandare parte della normale attività ospedaliera.

### 5. Unità di GR prodotte per Regione e Provincia Autonoma gennaio-dicembre 2020 vs gennaio-dicembre 2019

	2019	2020		2019	2020		2019	2020
Valle d'Aosta	5.220	4.688	Emilia-Romagna	210.206	205.462	Molise	13.049	11.578
Piemonte	205.852	188.279	Toscana	161.471	157.622	Puglia	162.396	155.442
Liguria	68.741	65.898	Umbria	39.076	34.446	Basilicata	23.169	22.934
Lombardia	462.508	428.875	Marche	78.743	72.450	Calabria	71.261	70.509
PA di Trento	25.341	24.320	Lazio	180.687	173.490	Sicilia	201.652	197.039
PA di Bolzano	21.649	21.645	Sardegna	81.761	75.759	ST Forze Armate	1.775	1.519
Friuli-Venezia Giulia	59.453	53.960	Abruzzo	54.507	51.035			
Veneto	252.785	238.016	Campania	166.702	154.856	<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>2.548.004</b>	<b>2.409.822</b>

### 6. Unità di GR consumate per Regione e Provincia Autonoma gennaio-dicembre 2020 vs gennaio-dicembre 2019

	2019	2020		2019	2020		2019	2020
Valle d'Aosta	3.999	3.822	Emilia-Romagna	200.517	190.068	Molise	12.664	9.977
Piemonte	178.711	166.521	Toscana	163.824	157.505	Puglia	162.492	158.363
Liguria	68.060	65.893	Umbria	38.989	34.468	Basilicata	25.658	23.353
Lombardia	443.486	427.802	Marche	75.692	73.229	Calabria	69.422	69.778
PA di Trento	18.866	18.309	Lazio	207.798	209.371	Sicilia	202.675	202.888
PA di Bolzano	18.549	19.079	Sardegna	109.170	103.071	ST Forze Armate	835	875
Friuli-Venezia Giulia	50.837	46.328	Abruzzo	55.248	53.074			
Veneto	245.730	232.504	Campania	172.629	153.053	<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>2.525.851</b>	<b>2.419.331</b>

	SANGUE	PLASMA	PIASTRINE	TOTALE
2007	16.992	2.118	209	19.319
2008	17.467	2.530	201	20.198
2009	18.019	2.421	331	20.771
2010	18.477	2.800	246	21.523
2011	18.754	3.438	172	22.364
2012	21.262	2.852	226	24.340
2013	20.845	2.260	269	23.374
2014	22.855	1.719	591	25.165
2015	23.021	1.911	246	25.178
2016	22.685	1.523	180	24.388
2017	23.086	1.097	165	24.348
2018	23.002	901	183	24.086
2019	23.267	763	252	24.282
2020	21.792	809	299	22.900
Diff.	- 1.475	46	47	- 1.382

Ecco quindi che già a livello nazionale si è assistito ad una ulteriore diminuzione della produzione e del consumo di globuli rossi, rispettivamente del 5% e del 4%, con una perdita di 138.182 Unità e 106.520 Unità.

Il calo produttivo ha coinvolto praticamente tutte le regioni, fra queste il Lazio, che ha perso 7.000 unità, mentre a livello di consumi proprio il Lazio è andato in controtendenza con + 1.600 unità, aumentando notevolmente la cronica carenza di sangue della regione, passata da 27.000 a quasi 36.000 unità.

Trento, assieme ad altre regioni, contribuisce a colmare il divario suddetto conferendo annualmente 6-7.000 unità a due ospedali laziali.

Nonostante questo, la produzione di globuli rossi ha visto un calo di 1.475 unità, passando da 23.267 a 21.792 (-6,3%), solo minimamente compensata da un timido aumento di plasma e citoferesi.

AVIS COMUNALE	TOTALE SOCI						DONAZIONI 2020 PER TIPOLOGIA					TOT. 2019	DIFF. 2020/2019
	EFFETT.	NON DON.	TOTALE	ENTRATI	USCITI	DIFF.	S.I. 2020	PL. 2020	PIA. 2020	TOT. 2020	I.D.		
ALA	380	4	384	21	16	5	487	16		503	1,32	534	-31
ALTA ANAUNIA	216	6	222	8	4	4	236	1		237	1,10	266	-29
ALTA RENDENA	506	5	511	21	20	1	659	20	2	681	1,35	717	-36
ALTO GARDA LEDRO	1.979	10	1.989	76	31	45	1807	20		1.827	0,92	2208	-381
BASELGA PINE'	292	10	302	13	8	5	311	8	8	327	1,12	360	-33
BASSA VALSUGANA	1.779	21	1.800	86	51	35	2051	28	3	2.082	1,17	1962	120
BEDOLLO PINE'	165	19	184	9	3	6	187	16	12	215	1,30	203	12
GALDONAZZO	221	13	234	15	0	15	222	6	8	236	1,07	242	-6
CASTELLO TESINO	120	4	124	7	1	6	142			142	1,18	143	-1
CENTA S.NICOLÒ'	55	5	60	2	0	2	57	7	2	66	1,20	76	-10
CIMONE	241	5	246	8	2	6	235	21	11	267	1,11	288	-21
GIVEZZANO	185	3	188	15	3	12	189	9	2	200	1,08	218	-18
CLES	537	4	541	42	8	34	611	7		618	1,15	608	10
COMMEZZADURA	62	0	62	0	2	-2	63			63	1,02	70	-7
CONDINO	168	7	175	4	1	3	175	1	4	180	1,07	214	-34
DIMARO	141	1	142	8	1	7	155	1		156	1,11	180	-24
FORNACE	81	1	82	4	3	1	96	3	3	102	1,26	111	-9
GIUDICARIE ESTERIORI	421	14	435	25	13	12	523	4	1	528	1,25	540	-12
LAVARONE	76	1	77	5	0	5	88	2	2	92	1,21	86	6
LEVICO TERME	280	10	290	27	2	25	310	10	9	329	1,18	310	19
MALE'	131	0	131	7	3	4	139	5		144	1,10	164	-20
MEZZOCORONA	324	13	337	17	7	10	341	4	6	351	1,08	401	-50
MEZZOLOMBARDO	587	7	594	52	15	37	611	13	3	627	1,07	683	-56
PEIO	119	4	123	8	1	7	151	4		155	1,30	163	-8
PERGINE VALSUGANA	1.614	7	1.621	79	17	62	1389	30	6	1.425	0,88	1815	-390
PIEVE DI BONO	241	5	246	8	10	-2	309	1		310	1,29	330	-20
RABBI	164	12	176	6	2	4	217	2	1	220	1,34	236	-16
ROVERETO	1.999	14	2.013	140	103	37	2352	94		2.446	1,22	2603	-157
S.ORSOLA	159	3	162	12	2	10	180			180	1,13	204	-24
SPORMAGGIORE	129	3	132	9	2	7	126	8	1	135	1,05	152	-17
STORO e BONDONE	164	9	173	11	3	8	196	1		197	1,20	193	4
TAIO	132	2	134	8	1	7	131	2		133	1,01	141	-8
TIONE	711	3	714	48	18	30	861	15	3	879	1,24	917	-38
TRENTO E BASI	4.603	90	4.693	505	275	230	4689	378	185	5.252	1,14	5245	7
TUENNO	203	5	208	12	7	5	222	6		228	1,12	260	-32
VALLE DEI LAGHI	521	16	537	18	12	6	503	30	14	547	1,05	612	-65
VALLE DI CEMBRA	485	18	503	8	9	-1	533	26	8	567	1,17	563	4
VERMIGLIO	107	5	112	7	4	3	107	2		109	1,02	124	-15
ZAMBANA	128	6	134	7	4	3	131	8	5	144	1,13	140	4
AVIS DEL TRENTO	20.426	365	20.791	1.358	664	694	21.792	809	299	22.900	1,12	24.282	-1382

Poiché la maggior parte del plasma conferito all'industria in conto lavorazione per ottenere i plasmaderivati, farmaci salvavita, la riduzione della raccolta di sangue intero ha comportato una riduzione anche del plasma conferito, nonostante il piccolo aumento delle plasmaferesi effettuate nell'anno, rendendoci più dipendenti dal mercato internazionale, rispetto al passato.

Le difficoltà nella raccolta di plasma si sono registrate in tutti i Paesi e in particolare negli Usa, i principali produttori mondiali, si è osservato un calo stimabile tra il 20 e il 30% rispetto allo scorso anno, nonostante sia prevista la retribuzione della raccolta.

Il calo del contributo proveniente dalla raccolta nazionale (livelli di autosufficienza compresi tra il 70-90% per i differenti medicinali plasmaderivati) associato al calo del plasma estero, **configura uno scenario temibile di una minore disponibilità di farmaci plasmaderivati.**

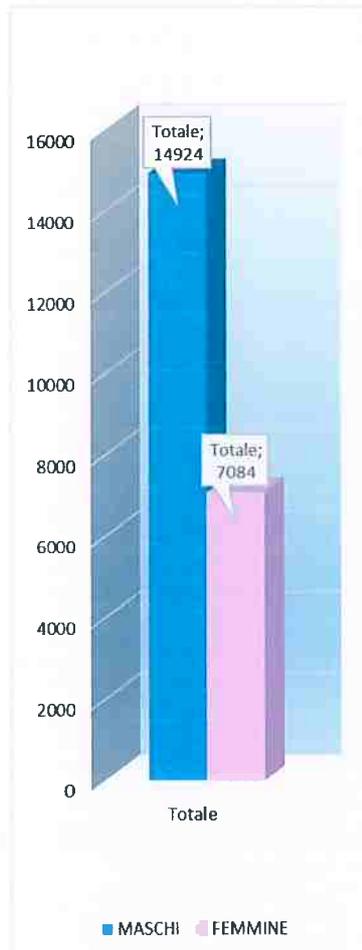
Per questo l'Avis del Trentino si sta attivando per raggiungere migliori risultati.

### 3. Totale per Regione e Provincia Autonoma gennaio-dicembre 2020 vs gennaio-dicembre 2019 \*

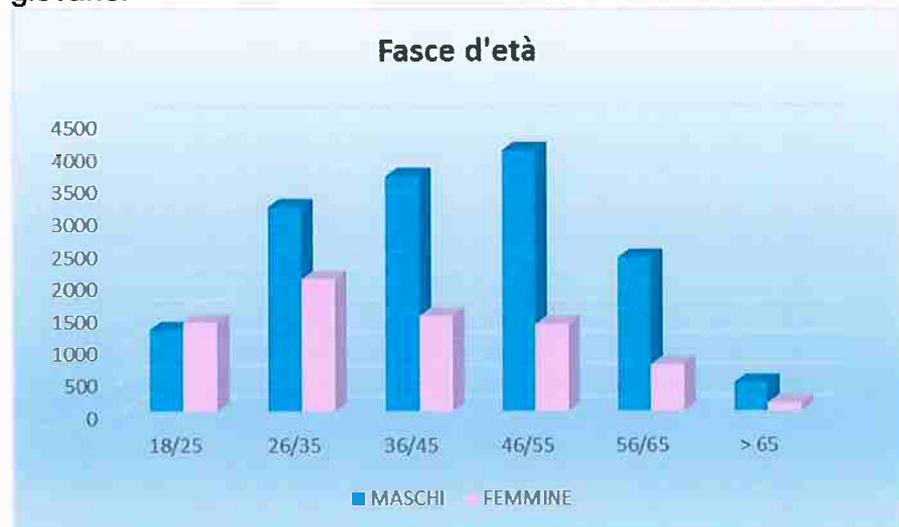
	2019	2020		2019	2020		2019	2020
Valle d'Aosta	2.327	2.312	Emilia-Romagna	93.119	97.665	Molise	4.590	3.036
Piemonte	73.530	71.990	Toscana	71.980	72.342	Puglia	45.555	45.271
Liguria	24.008	23.075	Umbria	10.560	9.591	Basilicata	7.347	7.209
Lombardia	153.807	148.685	Marche	34.962	35.194	Calabria	18.159	19.114
PA di Trento	7.312	6.587	Lazio	45.530	42.683	Sicilia	64.238	64.681
PA di Bolzano	7.295	7.348	Sardegna	19.738	17.938	Min. Difesa	488	284
Friuli-Venezia Giulia	28.663	28.707	Abruzzo	18.221	17.047			
Veneto	92.410	88.893	Campania	35.063	31.678	<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>858.900</b>	<b>841.332</b>

\*Valori espressi in chilogrammi

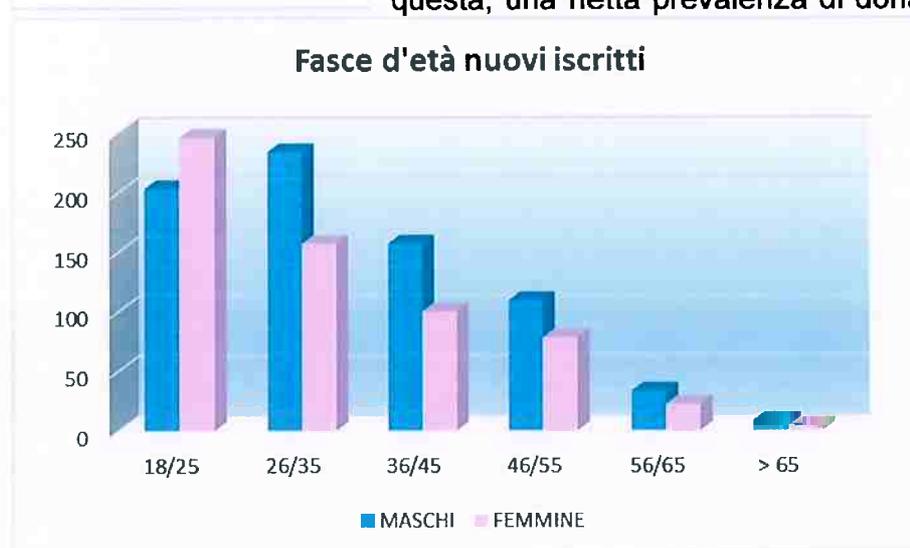
Nonostante tutte le difficoltà i soci di Avis del Trentino sono aumentati di 694 (1.358 nuovi ingressi a fronte di 664 cessazioni) e sarebbero molti di più se l'ospedale fosse riuscito ad effettuare tutte le visite di idoneità richieste, particolarmente a Trento.



Per quanto riguarda l'analisi dei soci donatori per genere, in Trentino si osserva sempre una bassa percentuale di donatrici, rispetto ai donatori in tutte le fasce di età, salvo quella più giovane.



Infatti i nuovi iscritti vedono nella fascia minore e solo in questa, una netta prevalenza di donatrici, a dimostrazione che per una donna, anche l'impegno di far parte della nostra associazione è molto spesso inconciliabile con gli altri impegni, quali lavoro e famiglia, per cui si perdono già nel decennio successivo e, purtroppo, non rientrano in associazione neppure quando gli impegni familiari diventano meno gravosi con la crescita dei figli.



# **Protocollo d'intesa per la gestione integrata delle attività di raccolta sangue dell'APSS (COGESTIONE)**

Da almeno dieci anni l'Avis si adoperava per avere una funzione più attiva nella programmazione e raccolta del sangue, non possibile in forma autonoma nel Trentino, sia per le normative locali dell'attività trasfusionale e di gestione medica dei donatori, sia per la mancata convenienza economica legata essenzialmente alle modeste dimensioni del bacino donatori.

L'Accordo Stato Regioni del 14 aprile 2016 ha ridefinito lo schema tipo di convenzione tra le Regioni e Province autonome e le Associazioni e Federazioni di donatori di sangue e le corrispondenti quote di rimborso uniformi e omnicomprensive su tutto il territorio nazionale.

Le attività svolte dalle Associazioni e Federazioni di donatori di sangue, oggetto della convenzione, come da schema tipo definito all'allegato 1 possono essere:

- disciplinare A: attività di gestione associativa;
- disciplinare B: attività di gestione di Unità di Raccolta (UdR), laddove previste dai modelli organizzativi regionali;
- disciplinare C: attività aggiuntive, declinate in appositi progetti finalizzati al raggiungimento dell'autosufficienza per sangue, emocomponenti e medicinali plasmaderivati, nonché all'approfondimento e al monitoraggio della salute dei donatori, quale popolazione epidemiologica privilegiata.

Il progetto da allegare al disciplinare C, deve essere descritto e articolato in specifico documento redatto secondo il seguente schema:

- titolo e oggetto (descrizione sintetica, con indicazione dello scopo del progetto e sue ricadute essenziali);
- ambito territoriale del progetto;
- coordinamento del progetto;
- strutture coinvolte (istituzionali e associative);
- obiettivi specifici nell'ambito di quelli generali sopra indicati;
- durata del progetto;
- modalità attuative, tempi e luoghi dell'attività oggetto del progetto in un piano di attività;
- declinazione delle responsabilità nelle diverse fasi;
- risorse impiegate, indicando tipologia, quantità e valore economico;
- vincoli progettuali;
- indicatori per valutare il raggiungimento degli obiettivi;
- monitoraggio degli indicatori e delle attività realizzate nel corso del progetto;
- regolazione del rapporto economico tra le parti per il raggiungimento di ciascun obiettivo del progetto.

Al termine del progetto è previsto un report conclusivo con relativa rendicontazione.

Dopo un franco confronto con l'APSS, siamo giunti alla firma del Protocollo d'intesa nel 2018, per essere operativi, dopo il reclutamento e l'accreditamento del personale medico ed infermieristico, nel luglio 2019.

Il progetto, inizialmente previsto dal 1 gennaio al 31 dicembre 2019, è stato prorogato al 31 dicembre 2021, con l'obiettivo di proseguire l'attività di raccolta in tutte le U.d.R. periferiche per circa 5.000 sacche di sangue intero.

Nel 2019 la partenza è stata cauta, ma progressiva arrivando a raccogliere 1.765 unità di sangue intero.

Mese	Medici	SERMEDA		TOTALE	Rimborsi		Donatori	Aspiranti	
	Totale	Totale	Di cui rimb.Km	Onorari dovuti	Donazioni racc.	Corrispettivo	NON IDONEI	IDONEI	NON IDONEI
Gennaio	- €	- €	0,00	- €	0	- €	0	0	0
Febbraio	- €	- €	0,00	- €	0	- €	0	0	0
Marzo	- €	- €	0,00	- €	0	- €	0	0	0
Aprile	- €	- €	0,00	- €	0	- €	0	0	0
Maggio	- €	- €	0,00	- €	0	- €	0	0	0
Giugno	- €	891,00 €	0,00	891,00 €	0	- €	0	0	0
Luglio	912,50 €	945,00 €	0,00	1.857,50 €	188	4.606,00 €	1	0	0
Agosto	1.425,00 €	923,39 €	106,64	2.348,39 €	230	5.635,00 €	6	2	1
Settembre	1.254,17 €	1.124,00 €	44,00	2.378,17 €	258	6.321,00 €	4	7	4
Ottobre	1.904,17 €	1.576,54 €	213,04	3.480,71 €	331	8.109,50 €	5	2	1
Novembre	2.850,00 €	2.017,05 €	237,30	4.867,05 €	407	9.971,50 €	0	0	0
Dicembre	2.600,00 €	1.983,68 €	219,68	4.583,68 €	351	8.599,50 €	0	0	0

**RIEPILOGO** 10.945,83 € 9.460,66 € 820,66 € **20.406,49 €** 1.765 **43.242,50 €** 16 11 6

**RISULTATO** 22.836,01 €

Punto di racc.	Donatori		Aspiranti	
	IDONEI	NON IDONEI	IDONEI	NON IDONEI
Arco	140	0	0	0
Borgo Valsugana	587	5	0	0
Cles	0	0	0	0
Mezzolombardo	278	0	0	0
Pergine Valsugana	760	11	11	6
Tione	0	0	0	0
Rovereto	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1765</b>	<b>16</b>	<b>11</b>	<b>6</b>

Mese	Medici	SERMEDA-INFIERMIERI		TOTALE	Rimborsi		Donatori	Aspiranti	
	Totale	Totale	Di cui rimb.Km	Onorari dovuti	Donazioni racc.	Corrispettivo	NON IDONEI	IDONEI	NON IDONEI
Gennaio	1.291,67 €	1.985,30 €	270,80	3.276,97 €	363	8.893,50 €	0	0	0
Febbraio	1.954,17 €	2.715,00 €	366,00	4.669,17 €	530	12.985,00 €	1	0	0
Marzo	2.283,33 €	2.209,36 €	319,36	4.492,69 €	518	12.691,00 €	0	0	0
Aprile	1.812,50 €	1.426,52 €	319,52	3.239,02 €	235	5.757,50 €	0	2	0
Maggio	4.550,00 €	870,24 €	222,24	5.420,24 €	561	13.744,50 €	0	5	0
Giugno	5.550,00 €	1.572,79 €	243,04	7.122,79 €	631	15.459,50 €	0	0	0
Luglio	5.495,83 €	2.051,15 €	208,40	7.546,98 €	667	16.341,50 €	0	0	0
Agosto	3.591,67 €	3.135,49 €	442,24	6.727,16 €	558	13.671,00 €	0	0	0
Settembre	4.833,33 €	3.927,64 €	552,64	8.760,97 €	662	16.219,00 €	0	0	0
Ottobre	4.437,50 €	4.139,74 €	562,24	8.577,24 €	640	15.680,00 €	0	0	0
Novembre	6.330,83 €	5.589,44 €	837,44	11.920,27 €	695	17.027,50 €	0	0	0
Dicembre	6.766,67 €	5.031,80 €	900,80	11.798,47 €	762	18.669,00 €	0	0	0

**RIEPILOGO** 48.897,50 € 34.654,47 € 5.244,72 € **83.551,97 €** 6.822 **167.139,00 €** 1 7 0

**RISULTATO** 83.587,03 €

Punto di racc.	Donatori		Aspiranti		Medici	Corrispettivo
	IDONEI	NON IDONEI	IDONEI	NON IDONEI		
Arco	1651	0	0	24	Daniela Ganis	22.105,83 €
Borgo Valsugana	2069	1	0	0	Franco Giacobbo	20.204,17 €
Cles	0	0	0	0	Maria Francesca Gozzo	3.037,50 €
Mezzolombardo	921	0	7	0	Eriona Cepeli	250,00 €
Pergine Valsugana	1980	0	0	0	Giuliana Pifferi	3.300,00 €
Tione	201	0	0	87	Infermieri	
Rovereto	0	0	0	0	Gabrielle Macinati	22.775,42 €
Trento	0	0	0	0	Annamaria Casagrande	5.401,75 €
	0	0	0	0	Federica Melchiori	6.477,30 €
<b>TOTALE</b>	<b>6822</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>111</b>	<b>Totale</b>	<b>83.551,97 €</b>

Nel 2020 la raccolta si è progressivamente incrementata raggiungendo a fine anno le 6.822 unità di sangue.

Nel 2021 siamo proiettati a raccogliere circa 9.000 unità di sangue ed è già tempo di rinnovare la convenzione.

## Dati associativi di rilevanza sanitaria

Danila Bassetti – Direttore Sanitario Avis del Trentino

I dati associativi quantitativi per Avis del Trentino nel 2020 hanno evidenziato una buona tenuta del numero totali dei soci con una variazione in positivo di numero 694 soci ed un calo significativo di 1382 donazioni pari al -5,7 % rispetto al 2019.

Risulta altresì utile una valutazione di tipo qualitativo dei medesimi dati, secondo indicatori anche sanitari che possano individuare le cause delle variazioni citate nell'ottica precisa di proporre soluzioni pratiche quali obiettivi per l'attività futura.

Si ritiene pertanto sottolineare che:

- persiste la bassa prevalenza di donatrici nel numero globale dei soci, attestandosi al 31 %, valore che colloca il Trentino al penultimo posto nella statistica nazionale AVIS,
- viceversa, nella fascia d'età 18-25 anni, la percentuale femminile supera la quota maschile sia nel numero globale dei soci che in quello delle nuove iscrizioni,
- l'indice donazionale 2020 dell'1,12 è lontano dal valore di 1,5 auspicato dal Piano Provinciale Sangue,
- nel 2020 ben il 24 % dei donatori non ha mai donato, di cui l'8 % per motivi sanitari ed il 16 % per altri motivi, per raffronto nel 2019 tali percentuali costituivano rispettivamente il 19, 8, 11 % (Tabella 1),
- nel 2020 si sono registrate 2.383 domande di iscrizione ma di esse ben 577 non hanno ancora iniziato l'iter sanitario per ottenere l'idoneità alla donazione,
- i medesimi rilievi al 30 aprile 2021 confermano tale andamento, con 909 nuove domande, di cui 424 in attesa di esami di laboratorio e visita medica,
- il totale delle domande di iscrizione "inevase" al 30 aprile 2021 risulta essere pari a 1001, con variazioni notevoli nei vari Punti di Raccolta (Tabella 2)
- non a caso i PdR Borgo e Cles, dove le visite mediche sono effettuate da medici volontari AVIS, risultano essere i centri più attivi e solleciti.

Alla luce di tali riscontri, risulta pertanto fondamentale l'intervento diretto di Avis per

- "facilitare" le donatrici con donazioni di plasma "personalizzate" visto che anche il DM 02/11/2015 prevede livelli di raccolta modulabili (minimi 600 mL e massimi 700 mL),
- ripristinare un efficace servizio di accoglienza con soci opportunamente formati per informazioni ed ascolto dei donatori, fugando dubbi e raccogliendo problemi e soluzioni,
- offrire al SIT una collaborazione diretta di medici Avis volontari per le visite di idoneità oltre ai 2 centri citati,
- prospettare l'eventualità dello svolgimento delle visite di idoneità nella sede Avis con necessario collegamento al gestionale EmoNet del SIT.

### Domande iscrizione ad AVIS e valutazione idoneità

Anno	2020	2019
Donatori n.	4809 (24 %)	3798 (19 %)
Motivi sanitari	1573 (8 %)	1668 (8 %)
Altro	3236 (16 %)	2130 (11 %)

Tabella 1 – Donatori che non hanno donato

PdR	Domande iscrizione 2020	Stand-by 2020 (no esami)	Domande iscrizione 4/2021	Stand-by 4/2021 (no esami)	Totale stand-by 2020+4/2021
Trento BdS	1097	307	403	212	519
Cles	246	78	69	22	100
Arco	243	81	90	52	133
Borgo	164	11	77	25	36
Pergine	268	36	129	47	83
Tione	171	24	61	26	50
Mezzolombardo	143	37	55	37	74
Ala	51	3	25	3	6
Rovereto					
<b>Totale</b>	<b>2383</b>	<b>577</b>	<b>909</b>	<b>424</b>	<b>1001</b>

Tabella 2 – Domande di iscrizione ed esito

## Progetti Avis del Trentino nel mondo della Scuola

Danila Bassetti – Referente progetto BEST-choice, Alternanza Scuola/Lavoro, Tirocinio Istituto Pavoniano Artigianelli

### Progetto BEST Choice -

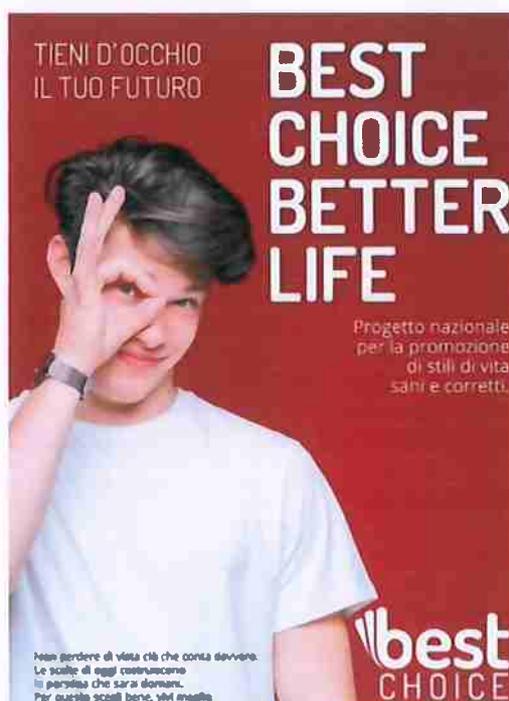
Nel contesto di promozione del volontariato e della salute, è proseguita l'attività del progetto BEST Choice finanziato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali: BEST come Benessere, Educazione, Salute nel Territorio. Nei primi mesi del 2020 sono stati avviati gli incontri con gli studenti del Liceo Classico "G. Prati" e dell'Istituto Buonarroti di Trento per definire i gruppi di lavoro sui temi di approfondimento selezionati sulla base di un diffuso questionario rivolto agli studenti del terzo anno delle superiori. L'emergenza sanitaria ha poi reso necessarie la rimodulazione e la proroga del progetto stesso, attivando anche la modalità operativa a distanza. Con il Liceo "G.Prati" si sono affrontate le tematiche dell'alimentazione sana e della gestione corretta della vita sessuale, con il "Buonarroti" quelle dell'alimentazione sana e dell'attività fisica. Nell'ambito del previsto contest sono stati prodotti 2 elaborati finalizzati a promuovere campagne di sensibilizzazione nazionale, che, valutate da una giuria, potranno diventare iniziative di comunicazione a diffusione nazionale.

### Alternanza Scuola/Lavoro –

Prosegue da ben 5 anni la collaborazione con il Liceo Classico "G. Prati" per l'esperienza di Scuola/Lavoro con studenti del terzo anno. Ogni gruppo di studenti ha sviluppato nella settimana di frequenza temi ben specifici come il bullismo, la violenza di genere, analisi delle modifiche statutarie AVIS, commento sul fumetto "Il colore della vita", divenuto oggetto anche di una relazione al webinar AVIS nazionale "Be good: scuola come scuola di vita" del 30 novembre 2020 ed infine l'elaborazione di un breve fumetto "I tuoi 18 anni: AVIS come prova di maturità".

### Tirocinio con Istituto Pavoniano Artigianelli -

Durante il IV anno di studio è previsto per l'Istituto un periodo di tirocinio di 2 mesi (frequenza 2 giorni alla settimana): Avis del Trentino ha sottoscritto la convenzione che per il 2020 ha previsto 4 esperienze diverse che hanno portato all'elaborazione della parte grafica del calendario 2020 Avis Comunale Trento, al contributo per il progetto BEST Choice, alla realizzazione di un video promozionale Avis per i giovani.



## Scuola di formazione del triveneto

Dalla volontà delle Avis Regionali del Friuli Venezia Giulia, Trentino e Veneto, nasce La **SCUOLA DI FORMAZIONE delle AVIS del TRIVENETO** la quale **offre ai volontari Avis, percorsi formativi** di qualità dedicati a formare nuovi dirigenti e/o ad aggiornare ed **approfondire competenze utili all'attività di volontario** a vari livelli.

La scuola di formazione prevede **3 tipologie di corsi**: Seminari di approfondimento, Corsi di formazione specialistica e "pacchetti" formativi.

### 1. Seminari

I Seminari specialistici sono finalizzati ad **approfondire e ad aggiornare** i dirigenti su alcune **tematiche importanti** e sono tenuti da esperti sul tema.

Solitamente questi corsi prevedono una durata di mezza giornata (4 ore).

### 2. Corsi di formazione

I Corsi di formazione specialistica riguardano **tematiche associative specifiche** che prevedono un maggior livello di formazione ed approfondimento. **Sono corsi dedicati ai dirigenti** referenti di area e a chi si occupa di attività/aree specifiche quali, per es.: la comunicazione nelle scuole, l'accoglienza dei donatori, la comunicazione associativa, etc.

**Questa tipologia di offerta formativa prevede due tipologie di corsi:**

**A. CORSO BASE:** si sviluppa in una giornata (8 ore) con interventi di esperti sul tema (formazione frontale) e momenti di scambio di Buone Pratiche tra le Avis dei diversi territori (tavole rotonde e workshop).

**B. CORSI DI SECONDO LIVELLO:** si sviluppa in una giornata (8 ore), con attività didattiche interattive e laboratoriali, viene approfondito un tema o una specifica attività.

### 3. Pacchetti formativi

I Pacchetti formativi riguardano le **competenze base che deve possedere un dirigente Avis**. I corsi **vengono organizzati a livello locale e il ruolo della Scuola di Formazione è quello di fornire sostegno nell'organizzazione dei corsi**, offrendo quindi "pacchetti" completi (contenuti, metodologia, relatori, strumenti di valutazione dell'efficacia e del gradimento) a disposizione di tutte le AVIS locali, che per fare il corso nel proprio territorio dovranno seguire solo gli aspetti organizzativi (data, luogo di svolgimento, organizzazione dell'evento, disponibilità di vitto e/o alloggio per partecipanti, etc..). Sono corsi che richiedono una giornata (6 ore).

Sul sito :

<https://www.avisveneto.it/formazione/scuola-di-formazione-del-triveneto/>

E' disponibile del materiale molto interessante, come:

- Redigere e comunicare il bilancio sociale
- Il Bilancio Sociale e la Valutazione di impatto sociale
- Assemblea- Linee guida
- Promuovere Avis, solidarietà e donazione
- Come si organizza un evento promozionale
- Come si fa Avis?